

c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2018

L'andamento complessivo	1
I settori industriali	2
La dimensione delle imprese	8
Le esportazioni regionali (Istat)	8
Mercato del lavoro	9
Registro delle imprese	10
I settori di attività	10
La forma giuridica	11
Previsione per il 2018	11

Nel primo trimestre 2018, il volume della produzione è aumentato del 2,7 per cento, con un marcato rallentamento rispetto al notevole risultato del trimestre precedente (+4,1 per cento). Si conferma che il ritmo di crescita è da attribuire sostanzialmente a due soli settori: l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto e la metallurgia e le lavorazioni metalliche. La ripresa si mantiene elevata nelle medio-grandi imprese, risulta contenuta nelle piccole imprese e si ferma nelle imprese minori.

L'andamento complessivo

Nel primo trimestre 2018 il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è aumentato del 2,7 per

cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con un marcato rallentamento rispetto al notevole risultato del trimestre precedente (+4,1 per cento).

In misura altrettanto ampia si è ridotto il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, che è passato da 34,4 punti del quarto trimestre 2017 a 21,2 punti per il primo trimestre 2018.

Il valore delle vendite è aumentato del 2,8 per cento rispetto all'analogo periodo del 2017, subendo una notevole decelerazione rispetto al risultato del trimestre precedente (+4,7 per cento), più marcata di quella della produzione.

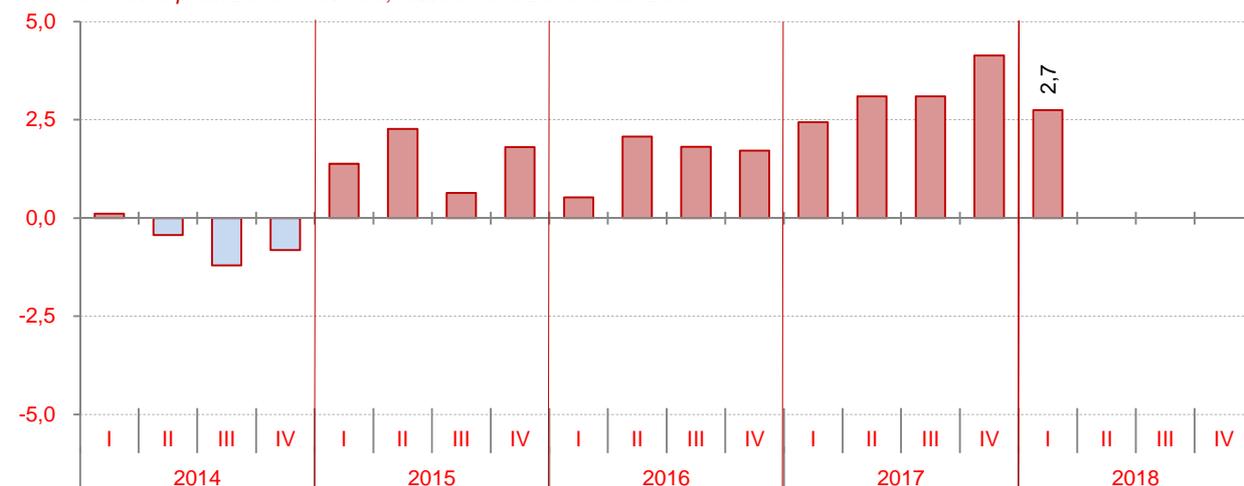
Con un incremento del 3,2 per cento, il fatturato estero ha continuato a trainare la crescita, con un aumento superiore a quello riferito al mercato interno, ma ha subito un rallentamento più marcato rispetto all'incremento tendenziale del 5,8 per cento ottenuto nell'ultimo trimestre del 2017.

Alla crescita del fatturato e della produzione si è associato un andamento positivo del processo di acquisizione degli ordini, che, nonostante un rallentamento rispetto all'incremento del 4,1 per cento nel trimestre precedente, ha mostrato un aumento tendenziale del 2,8 per cento, analogo a quello del fatturato e della produzione, traendo beneficio soprattutto dal mercato estero.

I soli ordini pervenuti dall'estero hanno mostrato un

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali omogenei. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

incremento tendenziale del 3,6 per cento, superiore al trend del fatturato estero, anche se in discreto rallentamento rispetto alla crescita messa a segno nel trimestre precedente (+4,4 per cento).

Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 77,8 per cento, in forte aumento rispetto al livello del 76,2 per cento riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini risulta pari a 10,9 settimane, in aumento rispetto al dato del trimestre precedente (10,4 settimane) e il valore più elevato dalla fine del 2010.

2

I settori industriali

In sintesi, si conferma che il ritmo di crescita è da attribuire sostanzialmente a due soli settori: l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto e la metallurgia e le lavorazioni metalliche. Tutti gli altri settori considerati hanno registrato un aumento della produzione, ma ampiamente

inferiore alla media dell'industria regionale.

In dettaglio, l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto ha ottenuto il più elevato incremento del fatturato (+5,3 per cento), trainato dalla componente domestica a fronte di un rallentamento notevole dell'eccezionale crescita della componente estera (+4,6 per cento). La crescita della produzione, nonostante una decelerazione, è stata del 4,3 per cento. Depone a favore dell'evoluzione futura il fatto che la tendenza positiva degli ordini (+5,5 per cento) sia rimasta sostanzialmente stabile e risultata in linea con quella del fatturato, sia per la componente domestica, sia per quella estera (+5,4 per cento).

L'incremento del fatturato dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche (+2,9 per cento) si è quasi dimezzato rispetto al trimestre precedente, nonostante il supporto derivante dall'accelerazione della crescita di quello estero (+3,5 per cento). L'aumento della produzione (+3,0 per cento) si è sostanzialmente

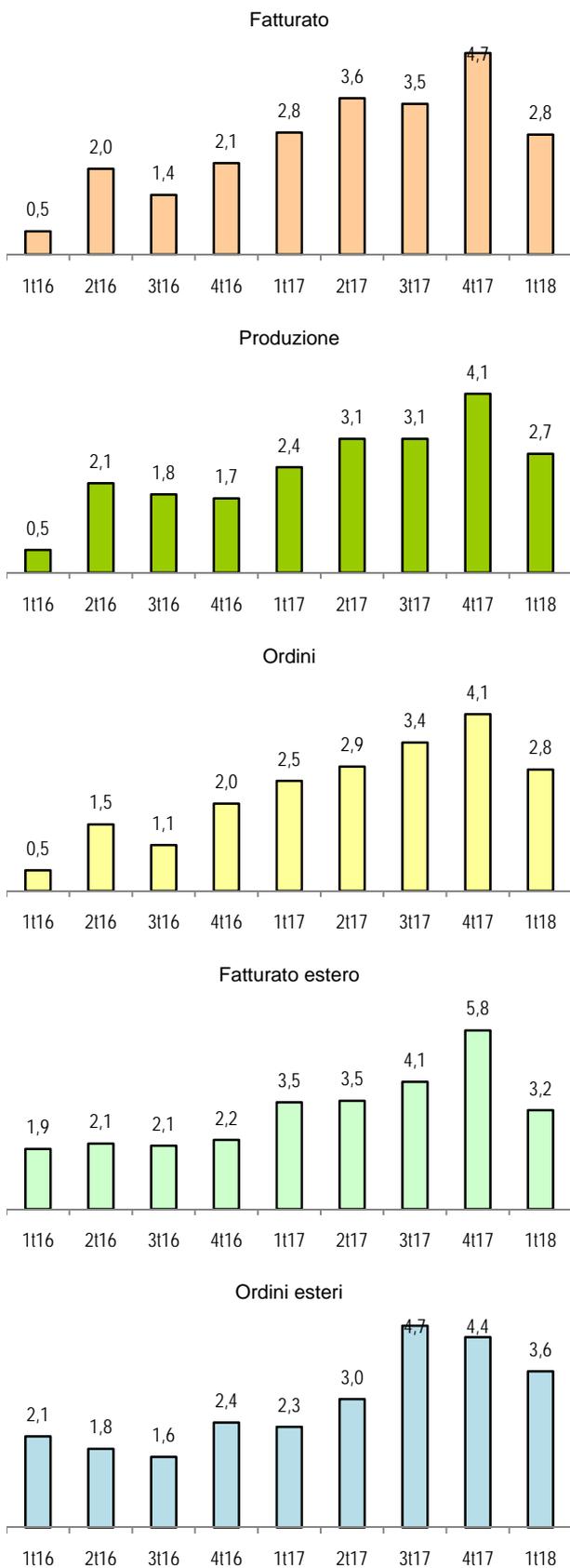
Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 1° trimestre 2018

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produ- zione (3)
Emilia-Romagna	2,8	3,2	2,7	77,8	2,8	3,6	10,9
Industrie							
alimentare e delle bevande	1,3	4,2	0,5	69,7	0,8	3,7	10,0
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	0,4	3,4	1,3	69,8	0,3	4,9	11,9
del legno e del mobile	0,9	-1,0	2,2	69,6	1,9	-0,2	7,0
trattamento metalli e minerali metalliferi	2,9	3,5	3,0	81,4	3,6	4,4	9,9
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	5,3	4,6	4,3	82,5	5,5	5,4	13,0
Altre manifatturiere	0,1	0,1	1,6	75,0	-0,6	-0,6	8,8
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-0,2	2,2	0,2	71,8	-0,2	2,8	6,8
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	2,0	1,3	2,4	80,2	2,0	0,9	9,9
Imprese medie (50-499 dipendenti)	4,7	4,3	4,1	78,4	4,8	5,2	13,3

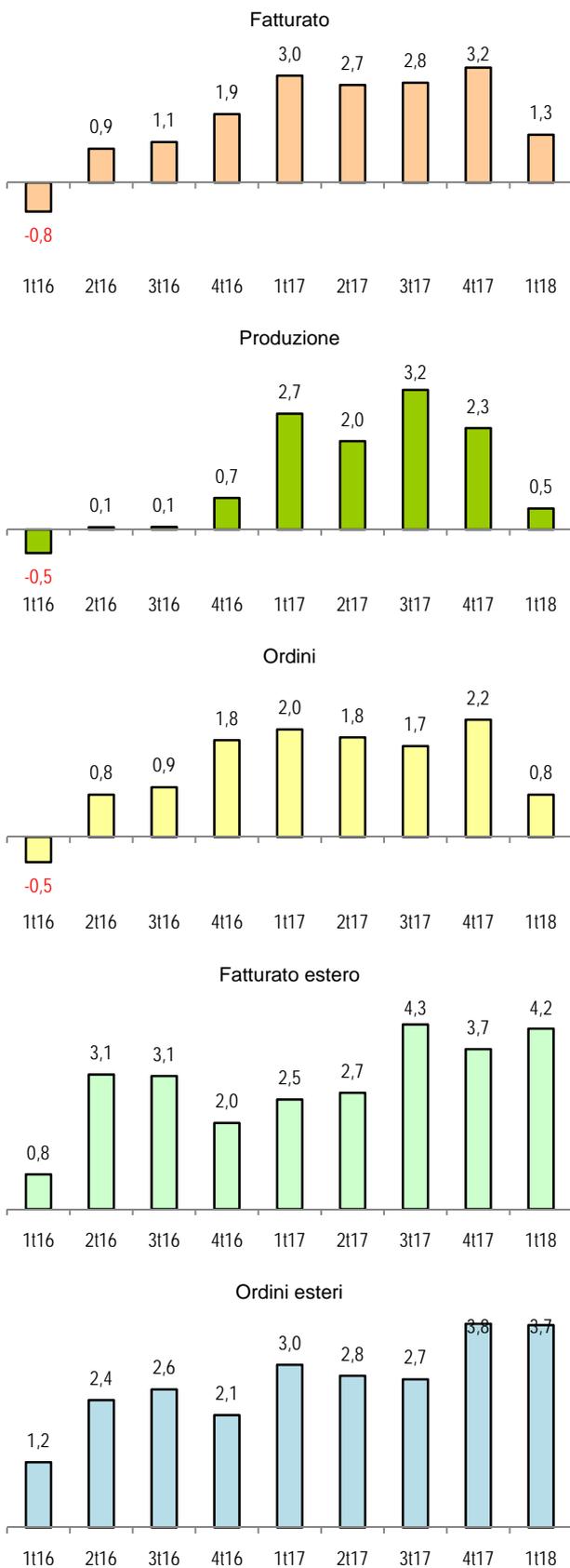
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Industria senso stretto

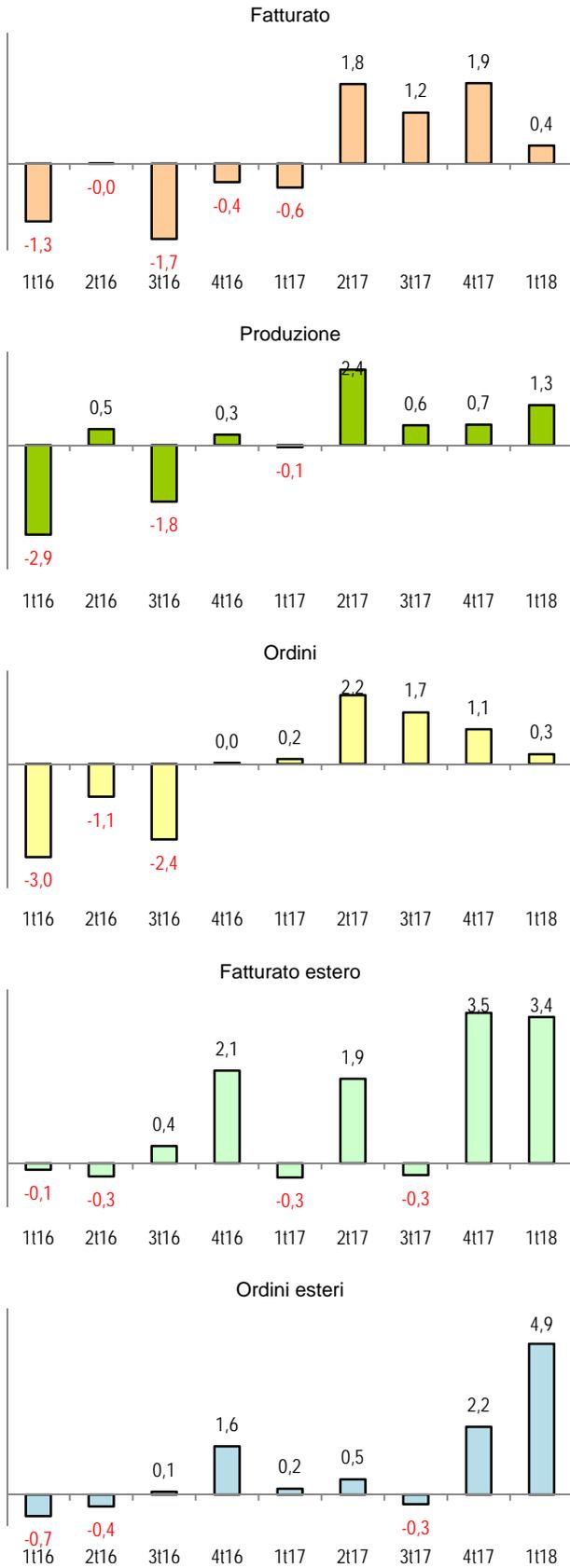


Industrie alimentari e delle bevande

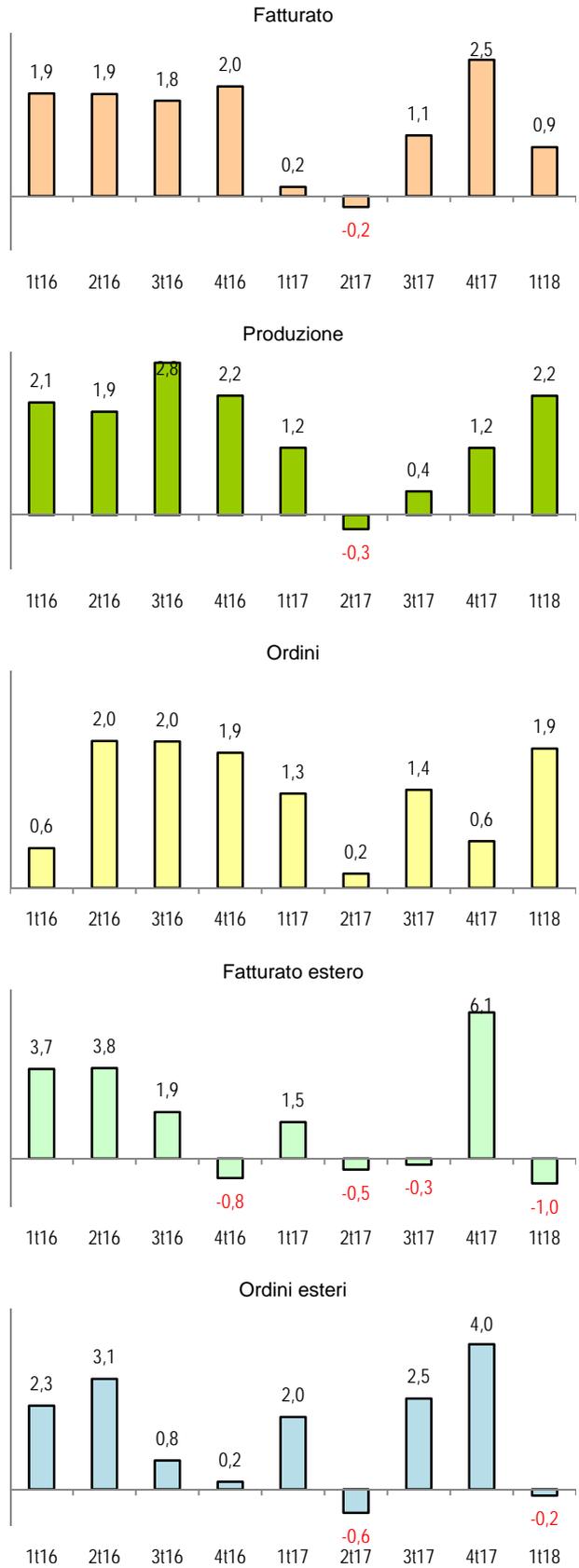


Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature



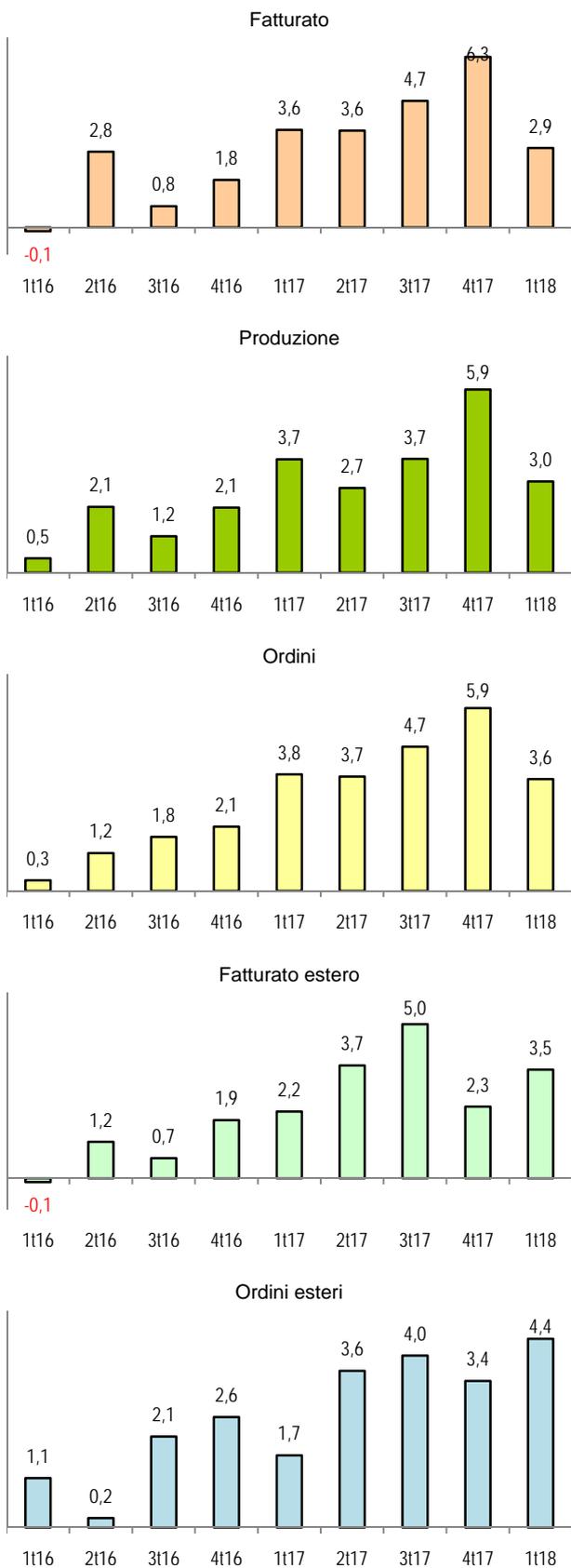
Industrie del legno e del mobile



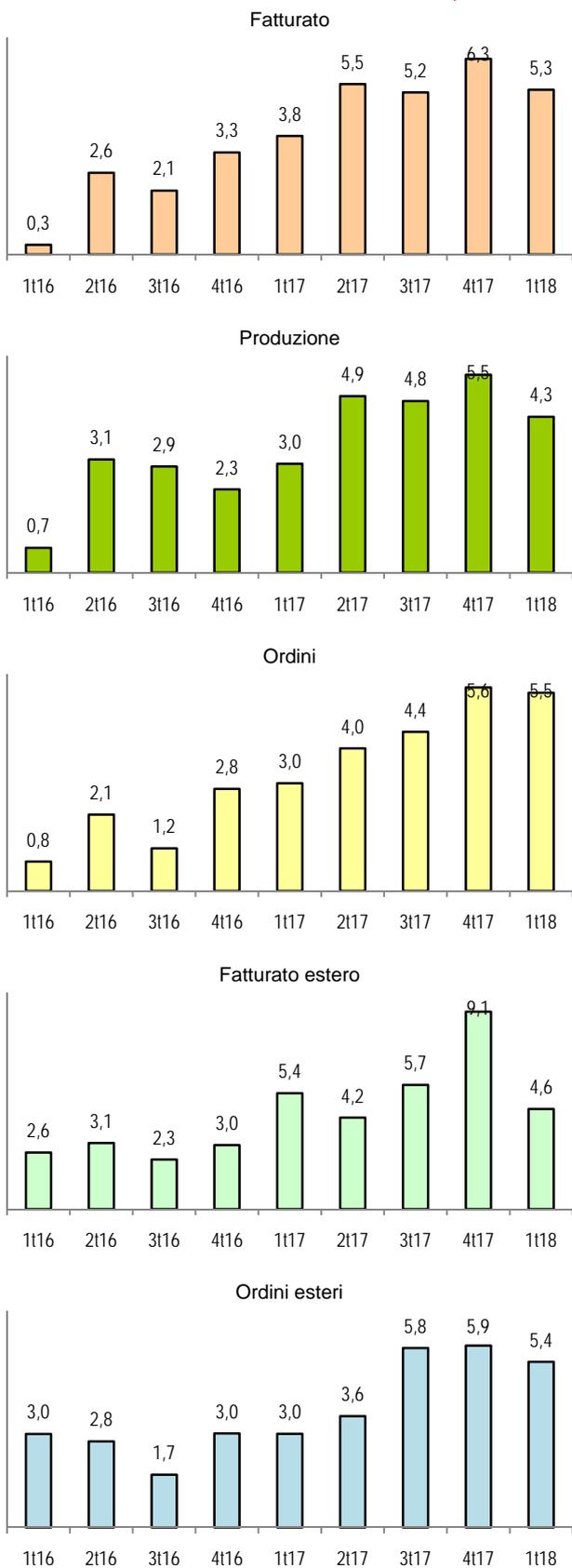
4

Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie del trattamento metalli e dei minerali metalliferi

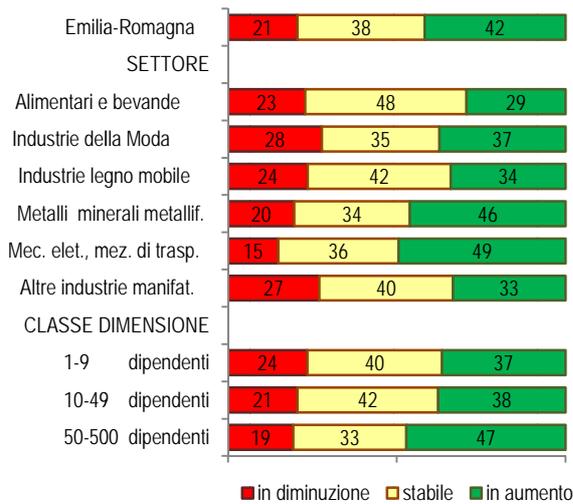


Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto



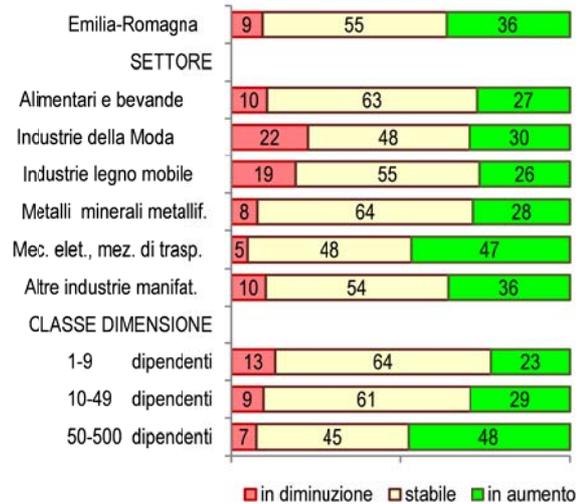
Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Produzione per settori e classe dimensionale.
Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

*Previsioni di produzione per settori e classe dimensionale.
Percentuale di imprese che per il prossimo trimestre prevede la propria produzione*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

dimezzato rispetto al trimestre precedente. Il settore ha ottenuto comunque una crescita dell'acquisizione ordini (+3,6 per cento) superiore a quella del fatturato e della produzione e trainata dalla dinamica del mercato estero (+4,4 per cento).

L'andamento congiunturale degli altri settori è risultato positivo, ma sensibilmente inferiore alla media regionale.

Decelera la crescita del fatturato della piccola industria del legno e del mobile (+0,9 per cento) frenata dalla riduzione dalla componente estera. Accelera invece quella della produzione (+2,2 per cento), come anche l'andamento degli ordini complessivi (+1,9 per cento), nonostante una diminuzione di quelli esteri. Il gruppo eterogeneo delle "altre industrie" (che com-

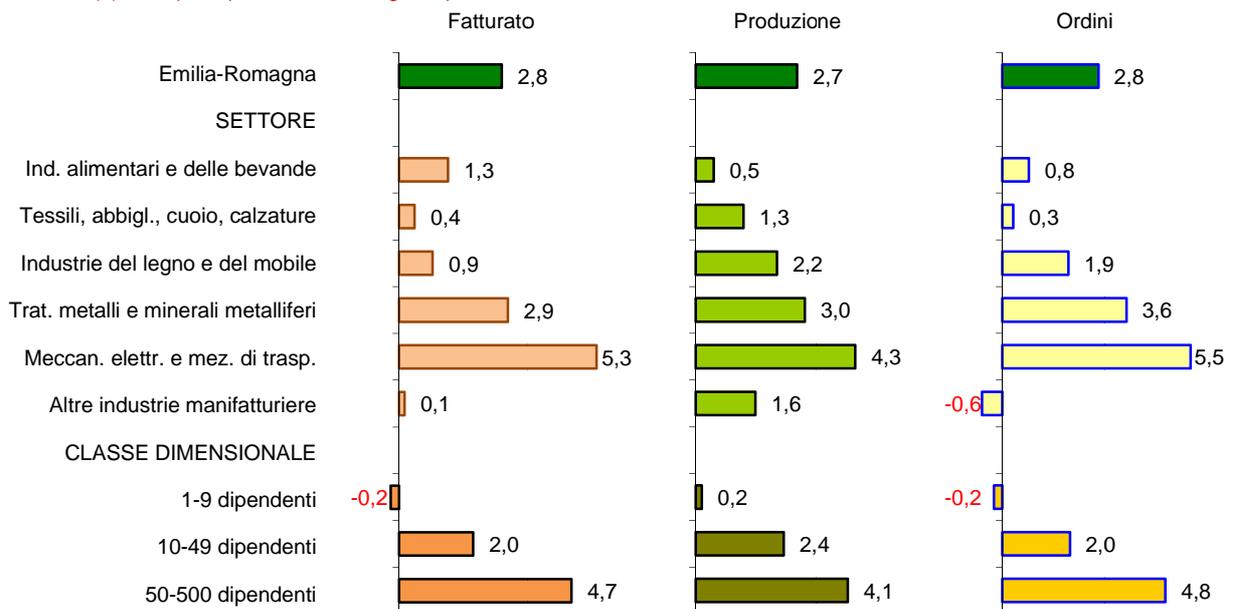
prende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) ha ottenuto una buona crescita della produzione (+1,6 per cento), il fatturato complessivo e quello estero sono rimasti sostanzialmente invariati e gli ordini si sono ridotti, sia quelli interni che quelli esteri.

Il sistema moda ha realizzato un'accelerazione del ritmo della produzione (+1,3 per cento). Al contrario la tendenza del complesso del fatturato e degli ordini ha decelerato a livello di zero virgola, nonostante l'ottimo andamento della componente estera di entrambe le variabili.

Il passo dell'industria alimentare decelera sensibilmente. Cresce oltre l'1 per cento il fatturato nonostan-

6

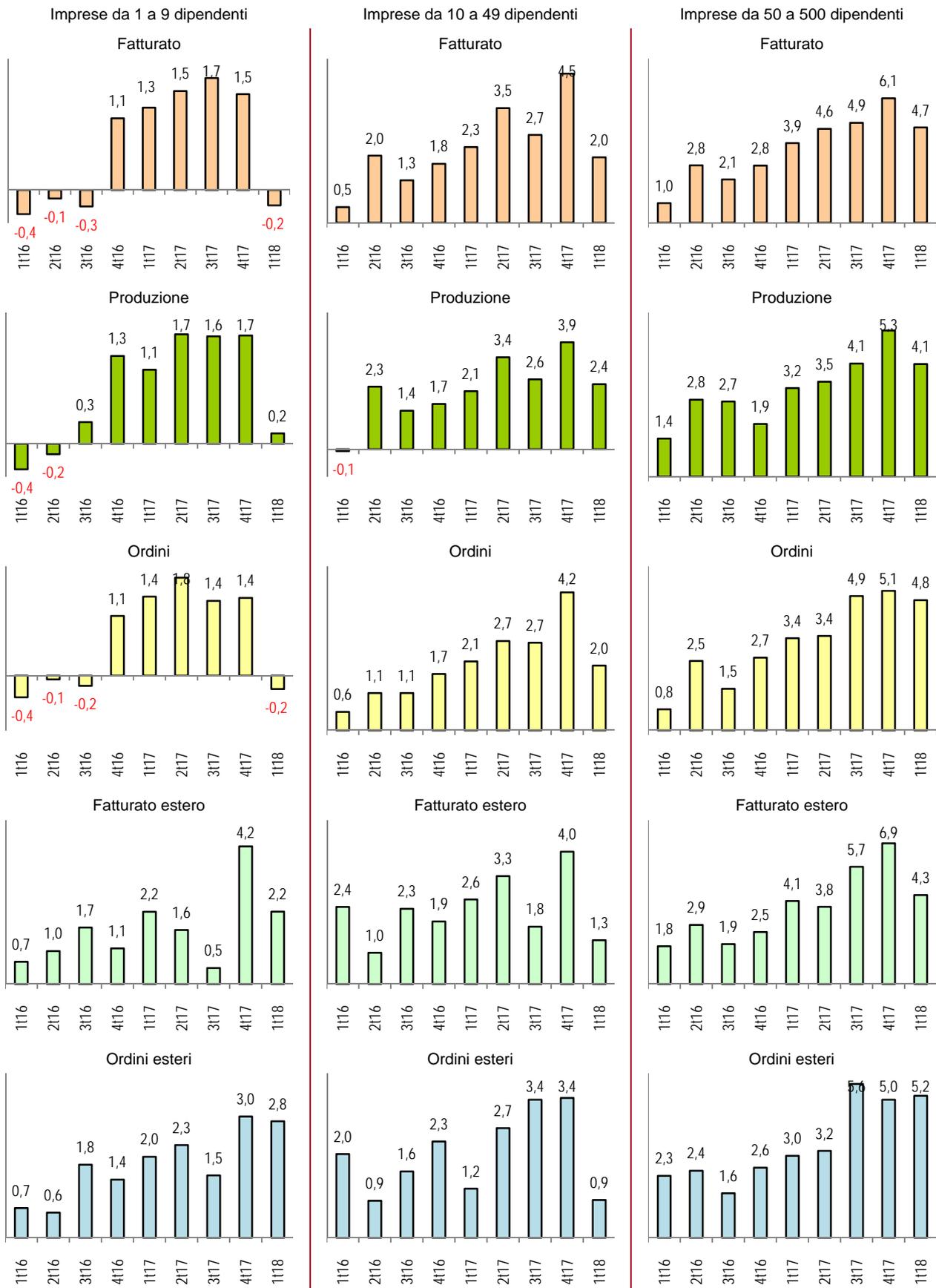
Andamento (1) delle principali variabili in regione per settore e classe dimensionale. 1° trimestre 2018



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Andamento tendenziale (1) per classe dimensionale delle imprese dell'industria in senso stretto



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

te l'accelerazione della forte crescita dalle vendite all'estero. L'incremento della produzione si riduce al lumicino (+0,5 per cento). Anche l'aumento degli ordini complessivi resta al di sotto dell'1 per cento, senza trarre vantaggio dal rapido incremento di quelli esteri.

La dimensione delle imprese

Nel primo trimestre dell'anno la ripresa mostra una marcata correlazione positiva tra dimensione d'impresa e andamento congiunturale. Nonostante un rallentamento, si mantiene elevata nelle medio-grandi imprese, mentre risulta contenuta nelle piccole imprese e si ferma nelle imprese minori, nonostante il traino dei mercati esteri.

In particolare, per le imprese minori la crescita della produzione si è sostanzialmente fermata (+0,2 per cento). Il fatturato si è lievemente ridotto così come gli ordini complessivi nonostante entrambi abbiano beneficiato di una dinamica della componente estera tra il 2 e il 3 per cento.

L'aumento della produzione delle piccole imprese ha mostrato una sensibile decelerazione (+2,4 per cento). Il fatturato e gli ordini sono aumentati in misura solo leggermente più contenuta nonostante una più marcata riduzione della crescita della componente estera per entrambe le variabili.

Infine nonostante un rallentamento l'incremento della produzione delle imprese medio-grandi non è sceso al di sotto del 4,1 per cento. La crescita del fatturato complessivo si è attestata al 4,7 per cento, nonostante una più marcata rallentamento delle vendite all'estero. Quella degli ordini è invece risultata solo leggermente più contenuta (+4,8 per cento) rispetto al trimestre precedente, sostenuta da una lieve accelerazione della più dinamica componente estera.

Le esportazioni regionali (Istat)

I dati Istat relativi al commercio estero regionale, che prendono in considerazione le esportazioni effettuate da tutte le imprese che svolgono le operazioni doganali in regione, offrono un quadro leggermente diverso rispetto all'indagine congiunturale, che non prende

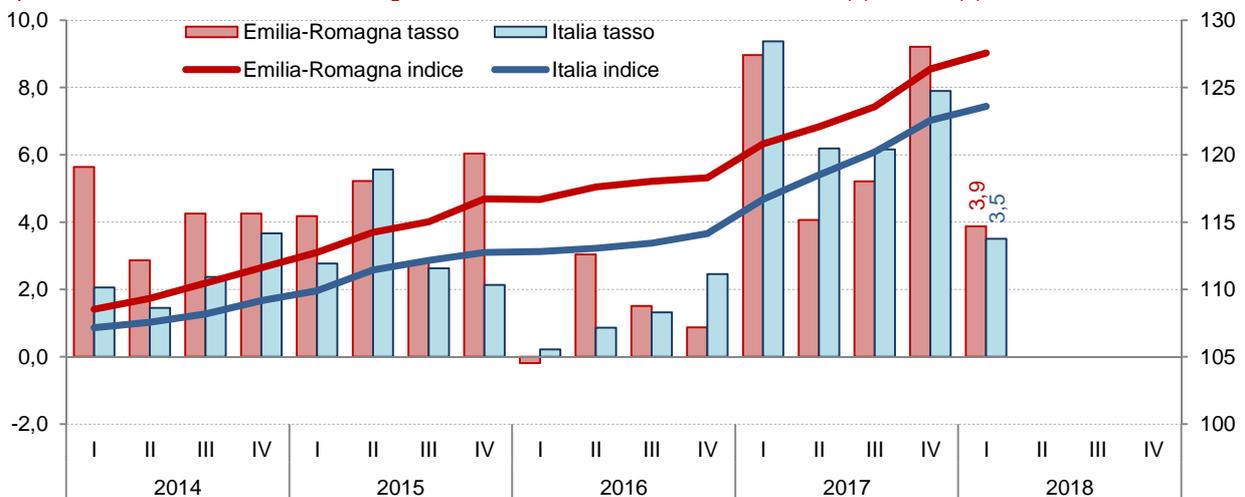
in considerazione i dati delle imprese con più di 500 addetti, quelle che hanno il maggiore orientamento verso i mercati esteri, e considera le esportazioni delle sole imprese regionali, ovunque queste effettuino le operazioni doganali.

Nel primo trimestre dell'anno, ha rallentato la forte tendenza positiva delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna. Le esportazioni regionali di prodotti dell'industria manifatturiera hanno fatto segnare un'ampia decelerazione, ciò nonostante la tendenza resta marcatamente positiva (+3,9 per cento), rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e sono risultate pari a oltre 14.754 milioni di euro. Il dato è leggermente superiore rispetto all'incremento del 3,5 per cento delle vendite sui mercati esteri del complesso dell'industria manifatturiera nazionale.

Nel primo trimestre le esportazioni regionali hanno tratto nuovamente vantaggio dai risultati positivi sui mercati europei (+5,1 per cento), in particolare dell'Unione (+5,5 per cento), e su quelli americani (+3,9 per cento), nonostante un'inversione di tendenza su quelli asiatici (-1,4 per cento). Nell'area dell'euro si segnalano una buona crescita sul mercato tedesco (+5,9 per cento), che vale il 12,9 per cento dell'export regionale e un rallentamento marcato su quello transalpino (+3,9 per cento). Fuori dell'area dell'euro, prosegue il boom nel Regno Unito (+10,1 per cento). Continua più contenuta la crescita sui mercati americani e in particolare sul fondamentale mercato statunitense (+5,3 per cento). La tendenza positiva avviata a fine 2016 sui mercati asiatici si è invertita, nonostante le esportazioni destinate in Cina, dopo la frenetica corsa dei trimestri precedenti, crescano ancora (+5,5 per cento). Infine, si confermano la tendenza positiva sui mercati dell'Oceania (+14,4 per cento) e le difficoltà in Africa (-0,7 per cento).

Considerando i settori, il principale contributo alla crescita è venuto dal contenuto aumento dell'export di macchinari e apparecchiature meccaniche, che nel trimestre aumentano "solo" del 3,7 per cento, ma rappresentano il 28,8 per cento dell'export regionale. In seconda battuta, viene l'export dell'importante settore dei mezzi di trasporto, che cresce del 7,6 per

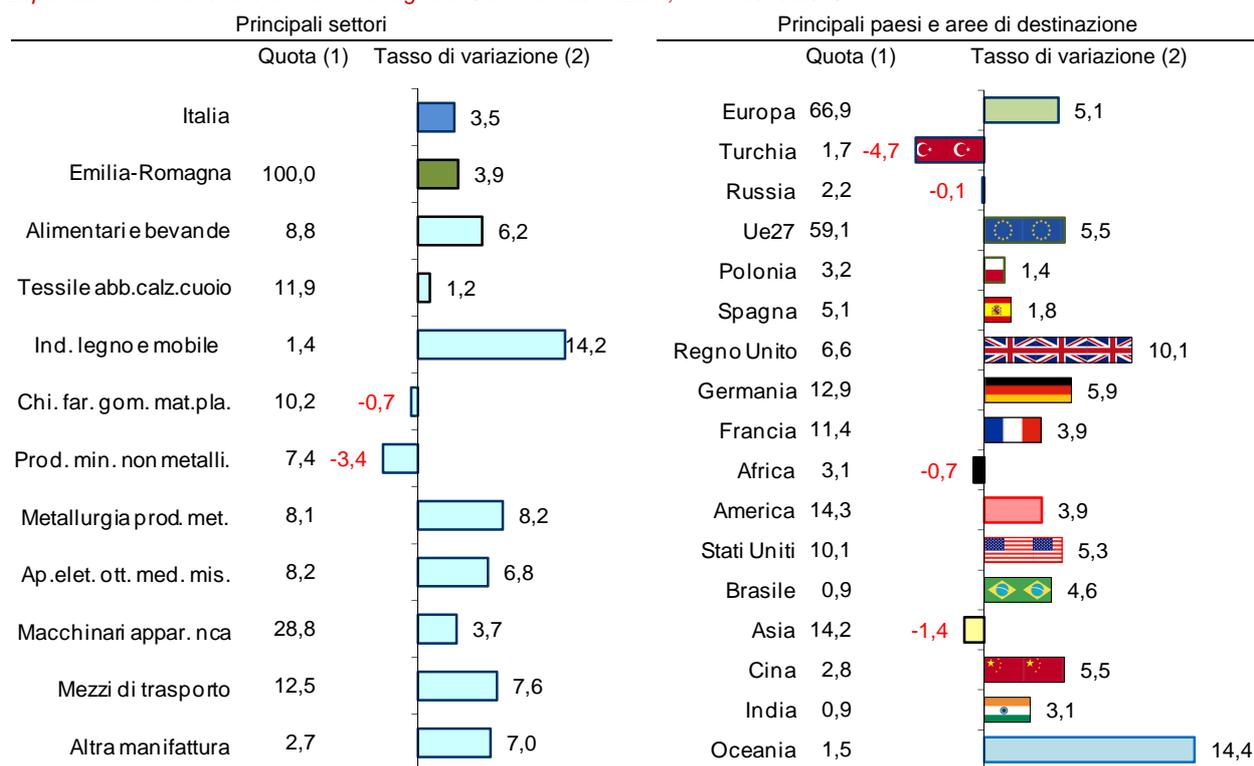
Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008 = 100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole. Settori e destinazioni, 1° trimestre 2018



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

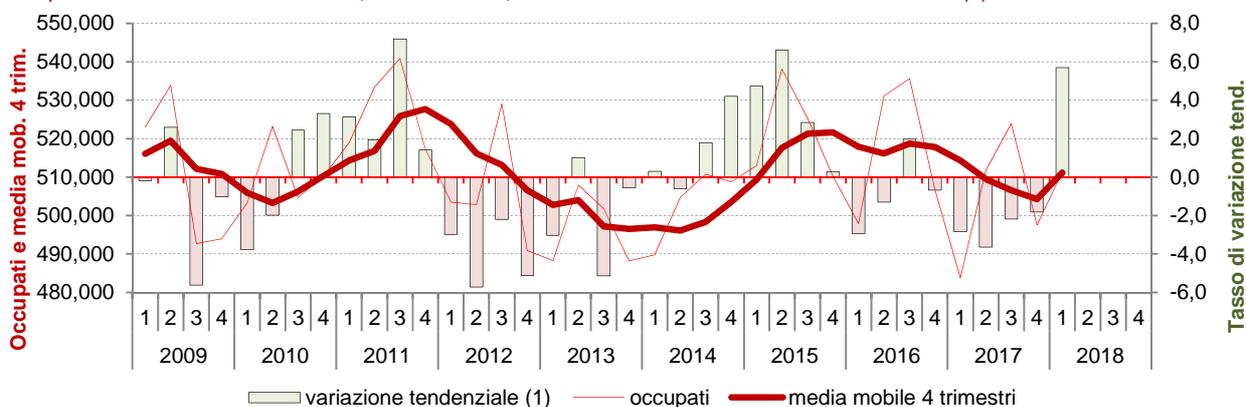
Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

cento e vale il 12,5 per cento dell'export regionale. Seguono poi altri tre settori in termini di rilevanza del contributo alla crescita, quello dei prodotti della metallurgia e dei prodotti in metallo (+8,2 per cento), quindi quello delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura (+6,8 per cento) e infine quello dell'industria alimentare e delle bevande, con un notevole +6,2 per cento. È un successo (+14,2 per cento) l'export della piccola industria del legno e del mobile in legno. Al contrario è contenuto l'aumento delle vendite estere dell'importante industria della moda (+1,2 per cento), l'export delle industrie chimica, farmaceutica e delle materie plastiche arretra leggermente (-0,7 per cento) e si contrae quello della ceramica e vetro (-3,4 per cento).

Mercato del lavoro

Secondo l'indagine Istat, l'occupazione dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha invertito la tendenza negativa e ha chiuso il primo trimestre a poco più di 511 mila unità, con una crescita del 5,7 per cento, pari a quasi 27 mila unità, rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso. La variazione appare in contro tendenza rispetto all'andamento dell'occupazione complessiva in regione (-0,3 per cento), ma non rispetto a quello dell'occupazione dell'industria in senso stretto nazionale (+2,3 per cento). Il risultato positivo è da attribuire sia agli occupati alle dipendenze, che sono risultati 469 mila, con un aumento del 5,6 per cento, pari a oltre 25.100 unità, sia

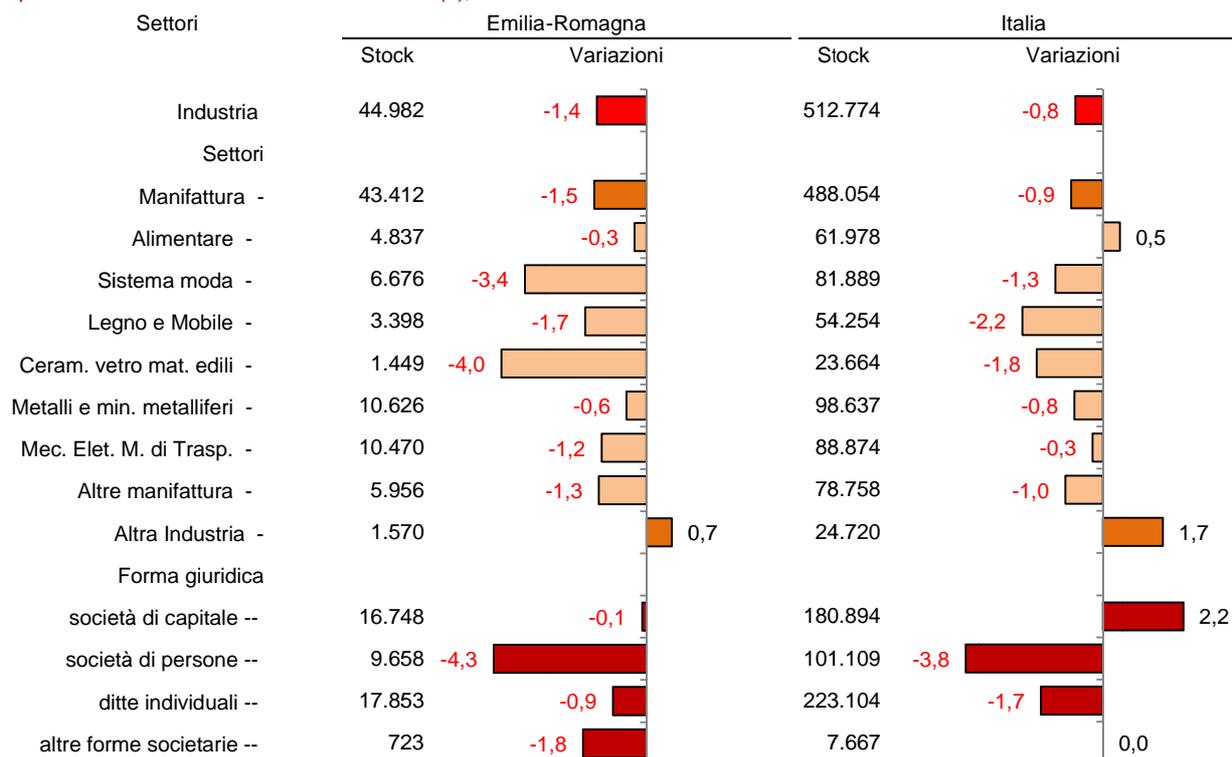
Occupati nell'industria in senso stretto, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale(1).



1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), industria in senso stretto. 1° trimestre 2018



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

10

all'occupazione autonoma, che è salita del 6,3 per cento a poco oltre 42 mila unità, con un aumento di quasi 2.500 unità.

Registro delle imprese

Sulla base dei dati del Registro delle imprese, le attive dell'industria in senso stretto regionale, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine marzo risultavano 44.982 (pari all'11,2 per cento delle imprese attive della regione), con una diminuzione corrispondente a 630 imprese (-1,4 per cento), rispetto all'anno precedente. Le imprese attive nell'industria in senso stretto nazionale hanno subito una riduzione ben più contenuta (-0,8 per cento).

I settori di attività

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata dominante. Ancora una volta è stata particolarmente sensibile per le imprese della

ceramica, del vetro e dei materiali per l'edilizia (-4,0 per cento) e per le attive delle industrie della moda (-3,4 per cento). Rispetto alla media regionale, le attive nell'industria del "legno e del mobile" hanno subito una flessione leggermente superiore, mentre è risultata leggermente inferiore per quelle dell'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto". Nonostante la buona dinamica congiunturale, prosegue contenuta la tendenza negativa anche per la base imprenditoriale dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche (-0,6 per cento). Tiene la consistenza delle imprese di un settore particolarmente "resistente" alle difficoltà come l'industria alimentare (-0,3 per cento). Solo la consistenza dell'insieme delle imprese non manifatturiere è risultata in leggero aumento (+0,7 per cento).

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti della Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, anche le società di capitale confermano la tendenza negativa (-0,1 per cento), nonostante l'attrattiva della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata.

Questa normativa ha un effetto negativo sulle società di persone, che si sono ridotte sensibilmente (-429 unità, -4,3 per cento). Le ditte individuali hanno subito una nuova ma più contenuta flessione (-168 unità, -0,9 per cento). Il piccolo gruppo delle imprese costituite secondo altre forme societarie (consorzi e cooperative), si è anch'esso ridotto (-1,8 per cento).

Previsione per il 2018

Lo scenario economico di Prometeia dello scorso aprile prevede per il 2018 una crescita reale del 3,2 per cento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna, in linea con quanto prospettato per l'Italia (+3,1 per cento). Ma al termine dell'anno corrente, l'indice reale del valore aggiunto industriale risulterà superiore di solo il 2,5 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>